MEDIUM

NEL SILENZIO DELL'ABISSO

SILENTIUM

AGOSTO 1976 - Anno VII - N. 8

P.Maurice Lelong O.P.
LESSICO DELLA NUOVA CHIESA
Ed. Gribaudi 1973

ADULTO

Ricevendo il sacramento della Cresima i cattolici diventano "adulti nella fede".
Questo consente loro di non interessarsi più della fede, di non più approfondirla, ma di servirsene per contestare e per discutere ogni cosa.
Oggi molti cattolici abbandonano la Chiesa su due piedi e senza e senza esitazione: sono adulti.

AMBONE

Non è altro che il pulpito, in edizione post-conciliare.
E' stato portato al livello dell'altare. Talvolta consiste in un semplice leggio munito di microfono, ma nella maggior parte dei casi è una vera e propria tribunetta. In certe chiese è l'antico pulpito opportunamente modificato e adattato.
Comunque è un arredo sacro (si chiamano ancora così nella "Nuova" Chiesa?) molto importante.
Serve infatti per la liturgia della Parola, che dell'attuale celebrazione eucaristica (alias Messa) è la parte più lunga e più importante.
Per questo è posto in grande evidenza. Quasi più che l'altare.
Necessariamente. Sull'altare la Parola si fa carne. Dall'ambone questo rischio è minore.

CREATIVITA'

Vocabolo cui oggi ci si appella quando non si sa che cosa fare.

DESACRALIZZAZIONE

In una chiesa la desacralizzazione consiste nel sopprimere tutti i simboli, forme liturgiche, incenso,

statue dei santi, ivi compresa quella della Vergine Maria.
In una parola, trasformarla nella sala d'aspetto di una stazione ferroviaria.
"Non c'è niente di più spaventoso - ha scritto Goethe - dell'ignoranza, quando si mette in testa di fare qualcosa".

ECCITATORE

Una volta nei monasteri si chiamava così il monaco incaricato di svegliare i confratelli per la preghiera del mattino.
Nella "Nuova" Chiesa la parola ha ritrovato il suo senso volgare.
Certe chiese si trasformano in determinate ore in succursali di music-hall, con frenetici dimenamenti di una folla di giovani urlanti, chissà che cosa.
Si eccitano.

GENUFLESSIONE

Gesto avvilente che consiste nell'abbassarsi davanti a Dio e a ciò che lo rappresenza. Da usarsi con la massima parsimonia in attesa di farlo definitivamente scomparire.
Oggi si parla sempre in piedi.
Da uomo a uomo.
Anche con Dio.

INQUINAMENTO

L'inquinamento atmosferico è la tartina alla moda con cui oggi tutti si abboffano.
Anche la Chiesa è inquinata.
Ciò non significa, beninteso, che si rimpianga l'atmosfera che si respirava un tempo nella Chiesa - un modo di parlare, di ascoltare, di cantare : un modo di vivere. Al contrario. Si vorrebbe sostituire il puzzo di benzina al profumo dell'incenso, il cielo limpido, e vuoto, della teologia attuale alle fumosità tomistiche, il semplice segno del pugno chiuso al farfuglio intossicante della preghiera.
"Finalmente un pò d'aria", gridava quel tale che stava cadendo da un grattacelo di cinquanta piani.

MUSICA (sacra)

Per la "Nuova" Chiesa ogni musica è sacra: a condizione che non risponda ai moduli della musica sacra di un tempo.
Goethe diceva che l'architettura è musica divenuta pietra. Evidentemente pensava alle solenni cattedrali dalle guglie protese verso l'alto. Se vivesse oggi potrebbe tutt'al più dire che la musica sacra è uno di quegli orrori che alla Biennale di Venezia ci gabellano come scultura trasportata su nastro magnetico.

OMELIA

Questo antico vocabolo nato dal latino ecclesiastico "homilia", a sua volta derivato dal greco, sta subendo un'inattesa fortuna avendo sostituito lo spregevole termine "sermone".
E' sempre più semplice cambiare l'etichetta che la merce.
Ricetta per la "nuova" omelia: un pizzico di Vangelo, abbondanti dosi di psicosociologia, molto polverone politico, invettive a destra e a manca: scuotere violentemente e versare bollente in testa al gregge.

ORDINE (mettere in)

Ci sono due modi per mettere in ordine le cose:

1. Mettere ogni cosa al suo posto in un cassetto.
2. Vuotare il cassetto del suo contenuto.

Oggi si usa il secondo metodo. E' più moderno e sbrigativo. E poi costa meno fatica.

PASSIONE

Movimento dello spirito rivolto a fin di bene o a fin di male e tale da procurare piacere o dolore.
Per i cattolici la parola, scritta con l'iniziale maiuscola, significa la lunga sofferenza di Gesù dall'Orto del Getsemani al Calvario.
Meditare sulla Passione costituiva per molti una innegabile forza morale.
Ma che significato può avere la Passione oggi che tutti vogliono nascere senza dolore e morire in fret=

ta e la sofferenza è diventata un peccato?E allora la parola è usata solo più con l'iniziale minuscola. E la si usa sempre al plurale.

PASTA (che lievita)

La pasta che lievita è immagine evangelica che piace anche alla "Nuova" Chiesa.
La pasta è infatti la massa umana. Evangelizzare in piena pasta è ai giorni nostri,ad esempio,essere benzinaio in una stazione di servizio,gonfiare gomme,lavare automobili...un posto privilegiato che consente una molteplicità inaudita di contatti.
Il lievito ha perduto la sua intelligenza e i suoi poteri.Si è confuso con la pasta.

SEMPLICITA'

E' la cosa più complicata da raggiungere oggi. La più disprezzata perchè la più necessaria.

TRIONFALISMO

Modo di essere della "Vecchia" Chiesa,assolutamente aborrito e bandito dagli apostoli della "Nuova" Chiesa.
La Chiesa,dicono,non deve ergersi al di sopra degli uomini e sbandierare con iattanza le sue vittorie o presunte tali.
Deve invece abbassarsi al livello degli uomini e magari anche sotto e riconoscere di essere stata fino a oggi di null'altro capace che di commettere errori.
Deve essere umile e penitente,pronta a dar soddisfazione a tutti. Anche a chi non la chiede.
Strano atteggiamento questo per coloro che hanno voluto abolire l'umiltà e la penitenza perchè lesive della dignità umana e dannose allo sviluppo della personalità individuale.